

BIT&S
Testi e Studi

5

*

BIT&S

Testi e Studi

La collana presenta edizioni di testi e monografie di impronta saggistica relative ad autori ed opere della tradizione letteraria italiana dal Duecento all'Ottocento. Le edizioni critiche e i saggi sono resi disponibili attraverso due diversi canali: l'edizione cartacea, pubblicata da BIT&S, e quella in formato digitale, liberamente consultabile nel sito www.bitesonline.it.

Tutti i volumi della collana sono sottoposti a *peer review*.

Comitato Scientifico

Giancarlo Alfano, Marco Berisso, Maurizio Campanelli, Andrea Canova,
Roberta Cella, Francesca Ferrario, Maurizio Fiorilla, Giorgio Forni, Paola Italia,
Giulia Raboni, Raffaele Ruggiero, Emilio Russo, Franco Tomasi,
Andrea Torre, Massimiliano Tortora.

Giovanni Della Casa
Corrispondenza
con Alessandro Farnese

Volume II
(1546-1547)

Edizione e commento a cura di
Michele Comelli

TOMO
I

BIT&S

Questo volume è stato pubblicato con i fondi del progetto PRIN 2015
Repertorio epistolare del Cinquecento. Teorie, lingua, pratiche di un genere
(*Bibbiena, Della Casa, Bernardo e Torquato Tasso, Marino*),
e con il contributo del Dipartimento di Studi letterari, filologici e linguistici
dell'Università degli Studi di Milano

In copertina:

Sebastiano Ricci, *Paolo III riconcilia Francesco I e Carlo V*, 1688, particolare
Piacenza, Musei Civici di Palazzo Farnese
© Musei Civici di Palazzo Farnese di Piacenza

Quest'opera è distribuita con licenza Creative Commons
Attribuzione - Non commerciale - Non opere derivate 3.0 Italia

Copyright © 2022

BIT&S

via Boselli 10 - 20136 Milano

redazione@bitesonline.it

www.bitesonline.it

ISBN 979-12-80391-03-2 (brossura)

ISBN 979-12-80391-04-9 (PDF)

Indice

TOMO I

- 9 Prefazione
di Claudia Berra
- 11 Introduzione
- 23 Tavola sinottica
- 47 Nota al testo

Giovanni Della Casa
Corrispondenza con Alessandro Farnese
(1546-1547)

- 55 *Lettere 167-291*

TOMO II

- 367 *Lettere 292-415*
- Appendice
- 675 *Lettere cifrate*
- 685 Indice dei nomi
a cura di Luca Mondelli

Prefazione

Il secondo volume di un'edizione non richiederebbe, in condizioni normali, una nuova presentazione. In questo caso, tuttavia, gli accadimenti tragici dell'ultimo anno e mezzo rendono necessarie poche parole. Senza lamentele, che sarebbero futili e irrispettose, si deve però rammentare che, con la chiusura di biblioteche e archivi, il nostro lavoro ha subito forti rallentamenti. Tutti ci siamo industriati a proseguire con l'aiuto vicendevole e con gli strumenti in rete, mai come in questa circostanza utili; il colloquio con i libri, per esperienza comune, è stato anche di conforto nei mesi dell'isolamento. Tuttavia, per lungo tempo, libri e documenti sono rimasti inaccessibili, e purtroppo le incertezze sul futuro sono ancora molte: lo testimonia l'Archivio Ricci-Parracciani, che avevamo finalmente "riscoperto" con qualche profitto per gli studi dellacasiani e che è tornato recentemente a essere inaccessibile, non sappiamo per quanto.

Al momento della chiusura o *lockdown*, nel marzo 2020, le trascrizioni delle lettere di questo volume erano compiute. Michele Comelli ha continuato nei mesi successivi a lavorare alla revisione dei testi e al loro commento; nei brevi periodi in cui è stato possibile, ha effettuato di persona le verifiche indispensabili sui manoscritti. Dico indispensabili perché, per non attendere lunghi mesi - in un caso quasi un anno - fino alla completa riapertura e accessibilità delle istituzioni che custodiscono le carte, abbiamo deciso, con rammarico, di rinunciare a qualche controllo ulteriore e a qualche scrupolo, per rispettare il programma editoriale presentato a suo tempo nel progetto PRIN 2015. Assumendoci la responsabilità della scelta, fidiamo nella comprensione dei lettori in questa circostanza eccezionale.

Rispetto a diversi anni fa, quando è nata l'idea di pubblicare integralmente la corrispondenza di Della Casa, possiamo dire che oggi il nostro lavoro si colloca in un panorama di studi sempre più vivace, che vede cooperare proficuamente attività e competenze diverse e che si esercita sia sulla lettera in generale, con molte ricerche nazionali e internazionali, sia più specificamente sul nostro autore, sulle persone a lui vicine e sul suo ambiente.

Finitima alla presente edizione e scaturita dallo stesso progetto, è in corso una tesi dottorale per l'edizione commentata delle lettere inviate a Della Casa da Giovanni Bianchetti, il suo amico e procuratore in Curia, comprese nei mss.

Vaticani Latini 14.834 e 14.835. Questa serie di lettere, che abbraccia tutto il periodo della nunziatura veneziana di Della Casa (settembre 1544 – novembre 1549), è parallela a e si integra con la corrispondenza con il cardinale Farnese e con quella con Carlo Gualteruzzi, permettendo in più di un caso di osservare gli stessi accadimenti da prospettive differenti, in relazione a destinatari differenti, e quindi di ricostruire più finemente accadimenti della biografia di Della Casa e della storia maggiore. Ne esce sempre più nitida la figura del nostro Monsignore ecclesiastico (e politico) oltre che scrittore, con riferimento alle attività individuate nel bel volume del centenario curato da Stefano Carrai nel 2003, *Giovanni Della Casa ecclesiastico e scrittore*.

Se guardiamo al contesto della corrispondenza qui edita, nel gennaio 2021 si è tenuto, di necessità online, il seminario *Per un epistolario farnesiano*. Promosso con lungimiranza da Paolo Procaccioli come estrema propaggine del PRIN 2015 *Repertorio epistolare del Cinquecento* (di cui egli stesso era il P.I.), l'incontro ha posto basi ampie e interdisciplinari per l'indagine degli epistolari e delle carte farnesiane nel loro complesso: uno studio che potrebbe fare avanzare di molto le nostre conoscenze sulla storia e la cultura italiana ed europea. Con l'intervento di storici, archivisti, storici della letteratura e filologi in una giornata si sono ripercorse o indicate piste, proposti bilanci e tracciate linee per un futuro progetto. Nella consapevolezza che imprese così ampie e ambiziose possono essere concepite e perseguite solo con lavori di équipe che, secondo gli indirizzi metodologici più aggiornati, abbinino la ricerca documentaria, la catalogazione e la digitalizzazione con l'interpretazione filologica e storica. Su questo sfondo più ricco e dinamico ci proponiamo di operare per l'allestimento, attualmente in corso, del terzo volume.

CLAUDIA BERRA